

# **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

## **L.R. Puglia 4.12.2009, n. 31: “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e formazione”.**

La legge riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivarne e migliorarne l’organizzazione e l’efficienza, per ottimizzare l’utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l’accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. A tal fine promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà. Programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti la possibilità di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www2.consiglio.puglia.it/GISS8/8SagArchivio.nsf/\(InLinea\)/L.r.-240-VIII/\\$File/L.R.%2031%20del%2004.12.2009.pdf?OpenElement](http://www2.consiglio.puglia.it/GISS8/8SagArchivio.nsf/(InLinea)/L.r.-240-VIII/$File/L.R.%2031%20del%2004.12.2009.pdf?OpenElement)

### **Titoli di studio accademici per stranieri**

Si segnala che è in vigore dal 12 gennaio 2010 il Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici proposto dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica amministrazione e l’Innovazione. Il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 luglio 2009 si applica ai titoli di studio accademici rilasciati dagli istituti di istruzione superiore e dagli istituti di istruzione superiore stranieri dei Paesi aderenti alla Convenzione per il riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore fatta a Lisbona l’11 aprile 1997.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento\\_titoli\\_studio/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/riconoscimento_titoli_studio/)

### **Il patto di corresponsabilità educativa**

Si segnala il saggio intitolato “Autonomia privata, ordinamento scolastico, sussidiarietà e diritti di cittadinanza: il patto educativo di corresponsabilità “, a cura di Giuseppe Vecchio, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il patto di corresponsabilità educativa: estensione del regime di autonomia privata ai processi educativi-formativi;
- Autorità, partecipazione, con sensualità;
- Dal contratto formativo al patto di corresponsabilità educativa: modulo autoritativo e modulo convenzionale nell’evoluzione della funzione scolastica;
- Autonomia sociale della funzione educativa: il modello partecipativo di governo dell’istituzione scolastica;
- La revisione del ruolo delle istituzioni scolastiche nella crisi della funzione educativa della famiglia;

- Prime considerazioni sugli effetti del patto come strumento di regolazione della funzione educativa;
- Le parti del patto di corresponsabilità educativa;
- Potestà genitoriale e corresponsabilizzazione della scuola nel processo educativo;
- Formazione sociale familiare e processi di sviluppo della personalità;
- Soggettività della singola istituzione scolastica e adozione del modello consensuale nei rapporti con l'utenza;
- Autonomia funzionale e soggettività della scuola;
- Autonomia collettiva e definizione dello schema del patto;
- Statuto degli studenti. Il regime progressivo della responsabilizzazione dei minori;
- Oggetto e funzione sociale del patto;
- La formalizzazione del processo educativo;
- La funzione sociale del patto di corresponsabilità;
- Disponibilità di situazioni soggettive. Regime autoritativo e regime patrizio;
- I poteri dei genitori;
- Diritti di autonomia della scuola;
- Diritti di autodeterminazione del minore,
- Patto e parità di trattamento;
- Effetti dell'introduzione del patto nello schema delle relazioni educative;
- Il modello del patto e le suggestioni conseguenti.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

**L.R. Molise 8.1.2010, n. 1: “Interventi in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)”.**

La legge detta norme in materia di interventi in favore di soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) mirando a creare un'importante catena di congiunzione tra la Regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie, al fine di prevenire la difficoltà, favorire l'apprendimento scolastico ed un'istruzione adeguata ed auspicata, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare la presente legge persegue le seguenti finalità:

- ridurre i disagi formativi garantendo un supporto alla formazione dei soggetti interessati;
- promuovere l'adozione di forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni con tale difficoltà;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti e i genitori a riconoscere le DSA e ad affrontare le problematiche ad esse legate;
- assicurare l'individuazione precoce dei fattori di rischio e favorire la diagnosi tempestiva;
- potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il periodo di istruzione scolastica.

Con il provvedimento si riconosce la dislessia, la disgrazia/disortografia e la discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento che limitano in tutto o in parte la capacità di lettura, di scrittura e di calcolo, costituendo una limitazione importante per alcune attività quotidiane per i soggetti che ne soffrono, con pregiudizio della possibilità di raggiungere un livello di istruzione adeguato ai potenziali cognitivi e con limitazione delle opportunità professionali future.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.molise.it/web/crm/lr.nsf/0/3898EF12EFB98C31C125764600365B72?OpenDocument>

### **Riordino dei licei e riforma degli istituti tecnici e professionali**

Si segnala l'articolo intitolato "Riordino dei licei e riforma degli istituti tecnici e professionali: il Consiglio di Stato approva gli schemi di regolamento del Miur con alcuni, significativi, rilievi (Consiglio di Stato, Sez. Consultiva per gli atti normativi, pareri nn. 104, 105 e 106 del 13 gennaio 2010), a cura di Pierangela Dagna.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il contenuto della delega del Parlamento (art. 64, co. 4, D.l. 112/2008, come convertito dalla L. 133/2008) e l'interpretazione ampia da parte del MIUR, secondo il Consiglio di Stato. Elementi di apprezzamento ed elementi che necessitano chiarimenti ;
- La natura di *regolamento delegato* dell'atto normativo in esame e il riparto delle competenze in materia tra Stato e Regioni;
- Gli ulteriori rilievi di Palazzo Spada;
- Il riordino dei licei: cenni essenziali;
- La riforma degli istituti tecnici;
- La riforma dell'istruzione professionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=48866>

### **Riforma della scuola secondaria**

Si segnala l'articolo intitolato "Riforma della scuola secondaria: condizioni per il successo", a cura di Alfonso Rubinacci, pubblicato da Astrid.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un circolo virtuoso;
- le nuove esigenze;
- il lavoro non come necessità utilitaristica;
- l'aggiornamento: opzione strategica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Scuola: attivato il portale on-line per pagelle e assenze**

Si segnala che è stato attivato in questi giorni all'indirizzo <http://scuolamia.pubblica.istruzione.it>, il portale "SCUOLA MIA", sviluppato nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto che i Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e dell'Istruzione, Università e Ricerca Mariastella Gelmini, hanno sottoscritto il 30 ottobre 2008 nell'ambito del Piano e-Gov 2012.

I servizi già attivi per tutte le scuole e le famiglie che si registreranno sono:

- avviso ai genitori sulle assenze e sui ritardi degli alunni (sia giornaliera, via sms, sia periodiche);
- visualizzazione della pagella in formato elettronico;
- prenotazione colloqui con i docenti;
- comunicazioni della scuola alle famiglie attraverso vari canali (posta elettronica, sms, web, ecc.);
- rilascio di certificati scolastici in formato elettronico.

Si informa inoltre che molti altri servizi verranno inoltre attivati nel corso dell'anno scolastico.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/ministro/salastampa/notizie/7039.htm>

### **Ministero dell'Istruzione: Guida alla nuova scuola secondaria superiore**

Si segnala che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per consentire agli studenti che terminano quest'anno la frequenza del I ciclo d'istruzione, di orientarsi nelle scelte della tipologia di scuola secondaria superiore ha pubblicato on-line la presente Guida.

Nel testo della nuova Guida si affrontano i seguenti aspetti:

- tutte le novità al 1 settembre 2010;
- i nuovi licei;
- i nuovi istituti tecnici;
- i nuovi istituti professionali.

Il testo della nuova Guida è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.pubblica.istruzione.it/news/2010/allegati/guida\\_riforma.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2010/allegati/guida_riforma.pdf)

### **Diritto all'Istruzione e ruolo della Repubblica**

Nell'articolo intitolato "Diritto all'istruzione e ruolo della Repubblica: qualche puntualizzazione di ordine costituzionale", a cura di Antonio, si affrontano i seguenti aspetti:

- il dovere inderogabile dello Stato di garantire l'istruzione;
- il conferimento alle regioni di competenze in materia di istruzione ed il contenzioso costituzionale con lo Stato;
- la più recente giurisprudenza costituzionale in tema di organizzazione scolastica ed il contenimento delle pretese regionali;
- le finalità democratico-sociali della Costituzione connesse all'elevazione culturale degli individui.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/D\\_Andrea.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/D_Andrea.pdf)

## **L'orientamento scolastico nella recente normativa**

“L'orientamento scolastico nella recente evoluzione normativa. Tracce ricognitive e profili problematici”, titolo dell'articolo di Stefano Piazza, specialista in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani presso l'Università di Padova e di Renzo Paolo Vedova, dirigente assegnato all'Ufficio interventi educativi dell'ufficio scolastico provinciale di Padova, pubblicato sulla Rivista “Nuova Rassegna” n. 4 del 16 febbraio 2010, a pag. 423, nel quale si esamina la tematica dell'orientamento scolastico nella scuola secondaria di primo grado alla luce della recente normativa.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un tema complesso all'interno di un groviglio normativo;
- due importanti interventi normativi nel settore dell'orientamento: i decreti legislativi del 2008;
- la legge 20 gennaio 1999, n. 9 (Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione), e il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia dell'obbligo di istruzione),
- un'evoluzione che viene da lontano: la direttiva ministeriale 6 agosto 1997, n. 487;
- l'intreccio tra obbligo formativo e istruzione scolastica: verso l'ulteriore complessificazione del sistema.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Il diritto all'istruzione del disabile**

Nella nota a sentenza della Corte costituzionale del 26 febbraio 2010, n. 80, intitolata “Il contenuto essenziale del diritto all'istruzione dell'alunno disabile: cancellate le limitazioni per gli insegnanti di sostegno”, a cura di Carla Ciano, dottore di ricerca in ‘La tutela dei diritti fondamentali nella giurisprudenza delle Corti Costituzionali nazionali e delle Alte Corti Europee’, presso l'università degli Studi di Cassino, pubblicata da GiustAmm, si affronta il problema relativo all'istruzione del disabile, argomento di grande interesse, poiché investe il settore della scuola, dell'assistenza e della sanità.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro normativo inerente il diritto all'istruzione dei soggetti disabili;
- le diverse forme di disabilità: il sistema delle effettive esigenze rilevate;
- la giurisprudenza costituzionale in materia di istruzione dei disabili;
- livelli essenziali delle prestazioni e nucleo indefettibile di garanzie del diritto all'istruzione dei disabili;
- la natura della situazione giuridica soggettiva dell'alunno disabile.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Le sei diverse prospettive della valutazione in tema di istruzione**

Nel Paper intitolato “Le sei diverse prospettive della valutazione sulle quali costruire la governance del sistema dell’istruzione”, a cura di Eugenio Nunziata, pubblicato da Astrid, si esaminano le sei diverse prospettive della valutazione sulle quali innestare la governance in materia di istruzione.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il riassetto dei meccanismi di coordinamento e controllo nel sistema nazionale dell’istruzione;
- prima prospettiva: la governance del Sistema nazionale dell’istruzione, ed il controllo sulla aderenza dei Sistemi scolastici regionali a standard formativi ed educativi nazionali, ed ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- seconda prospettiva: il controllo sulla corretta gestione degli Istituti come elemento cruciale della governance regionale sul sistema dell’istruzione;
- terza prospettiva: il controllo sul livello dell’offerta formativa e della adeguatezza delle prestazioni sociali dell’Istituto rispetto alle esigenze poste dal contesto locale di riferimento;
- quarta prospettiva: il sistema di controllo interno agli istituti scolastici (“autovalutazione”);
- quinta prospettiva: la valutazione delle prestazioni individuali dei docenti e del personale;
- sesta prospettiva: la valutazione degli apprendimenti.

Il Paper è consultabile presso il Settore.

## **L’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**

Nell’articolo intitolato “L’insegnamento di cittadinanza e Costituzione tra nodi teorici e ambiguità attuative”, a cura di Stefano Piazza, specialista in istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani presso l’università di Padova, e Renzo Paolo Vedova, dirigente assegnato all’ufficio interventi educativi dell’ufficio prov.le di Padova, pubblicato sulla rivista “Nuova rassegna” n. 6 del 16 marzo 2010, a pag. 621, nel quale si esamina la delicata situazione derivata dall’introduzione nel nostro sistema scolastico a decorrere dall’inizio dell’anno 2008/2009 delle di attività formative riguardanti le competenze inerenti la “Cittadinanza e la Costituzione”.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- un’evoluzione che viene da lontano: cenni ricostruttivi sull’educazione civica dal 1958 agli anni Ottanta;
- verso l’approdo attuale. Ampiezza e complessità dei programmi di educazione civica e di educazione alla convivenza civile dagli anni Novanta al 2007;
- la svolta del 2008: conoscenze e competenze in tema di “Cittadinanza e Costituzione” tra dubbi, perplessità e potenzialità positive.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **Le novità per l’anno scolastico 2010-2011**

Sono state presentate dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Mariastella Gelmini le novità per l’anno scolastico 2010-2011. La prima, riguarda l’entrata in vigore della riforma dell’Istruzione superiore, un provvedimento che riduce la frammentazione degli indirizzi

nei licei e rilancia l'istruzione tecnica e professionale. Per la prima volta a partire dal 1923 le nuove indicazioni nazionali riformano in modo organico i contenuti dell'istruzione liceale.

Inoltre, si precisa che il settore tecnico-scientifico ha subito importanti innovazioni introdotte con la Riforma, che come dimostrano i dati emersi sulle iscrizioni, hanno riscontrato il favore degli studenti e delle famiglie. L'aumento delle iscrizioni in questo settore rispetto all'anno precedente è stato del 1,7%.

Per quanto concerne la scuola primaria, sono aumentate le classi a tempo pieno. Infatti, nel prossimo anno scolastico, passeranno da 36.493 a 37.275.

E' confermata anche la linea del rigore per le assenze: non si potranno superare i 50 giorni, assenza, pena la bocciatura.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.istruzione.it/web/ministero/cs020910>

### **Il ruolo della SSPA nella formazione pubblica**

Si segnala la Direttiva n. 10 del 2010 in tema di formazione firmata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in osservanza dell'articolo 6, comma 13, del decreto legge 78/2010 (Manovra economico-finanziaria), che affida alla SSPA una funzione centrale per quanto concerne la programmazione della formazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici e Autorità indipendenti inserite nel conto economico consolidato.

La formazione del personale della PA è una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.sspa.it/?p=6619>

Il testo della Direttiva n. 10 del 2010 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.sspa.it/wp-content/uploads/2010/09/Direttiva-10-2010.pdf>

### **PDL Emilia-Romagna 3.8.2010, n. 344: “Norme per lo sviluppo della formazione professionale”.**

La proposta di legge intende disciplinare l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla formazione professionale, favorendo l'incremento delle competenze possedute dai cittadini in stretto legame con le esigenze del mercato del lavoro.

L'articolato prevede che il sistema della formazione professionale nel territorio della Regione venga organizzato in Centri di Formazione, appositamente accreditati, dalle Scuole Regionali di specializzazione, dai Poli specialistici e dalle imprese private che operano per elevare il livello di competenze possedute dai cittadini.

Il provvedimento riconosce altresì l'autonomia e la pari dignità dell'istruzione e della formazione professionale che, nella loro diversità, sono componenti essenziali del sistema formativo. A tale fine, il sostegno dello sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale nell'ambito del sistema formativo, è promosso dalla Regione e dagli enti locali attraverso l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale con interventi che ne valorizzano gli specifici apporti, anche sulla base di intese con l'amministrazione scolastica.



Le attività di formazione professionale si distinguono, principalmente, nelle seguenti tipologie:

- formazione iniziale per adulti, volta a favorire l'acquisizione di competenze di natura professionalizzante utili per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro;
- formazione superiore, rivolta a coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione superiore; essa consiste in percorsi volti a fornire o ad arricchire competenze di natura professionalizzante;
- formazione continua, rivolta alle persone occupate con qualsiasi forma contrattuale ed anche in forma autonoma, per l'adeguamento delle competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi, nonché per favorire l'adattabilità del lavoratore.

Vengono altresì incentivati economicamente periodi formativi presso enti, istituzioni o imprese di altri Paesi europei. La proposta di legge regola inoltre le metodologie didattiche, l'orientamento e la formazione per le persone in stato di disagio ed in situazione di Handicap.

Il testo della proposta di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?urn=er:assemblealegislativa:progettodilegge:2010;356>

### **Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche**

Si segnala la Circolare n. 10 del 2010, emessa dal Dipartimento della funzione pubblica concernente la programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche, firmata dal Ministro per la pubblica amministrazione, riportante le procedure concorsuali e di informatizzazione, le modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni e chiarimenti e interpretativi sull'utilizzo della PEC.

La circolare in oggetto deve essere registrata dalla Corte dei Conti.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le principali fonti di diritto in materia di concorsi pubblici;
- i principi di economicità e celerità nello svolgimento del concorso pubblico;
- avvio della procedura concorsuale e presentazione delle domande;
- regolamenti concorsuali e bandi di concorso.

Per ulteriori chiarimenti il testo di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/TestoPDF.aspx?d=20403>

Il testo della circolare è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.innovazionepa.gov.it/media/579458/circolare%20dfp%20n.12.2010.pdf>

### **ScuolaMia: 3.000 le scuole iscritte al portale**

“(www.scuolamia.pubblica.istruzione.it)” è il portale voluto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Mariastella Gelmini, attraverso il quale i genitori, accedendo al sito web, possono entrare in contatto con la scuola dei loro figli e ottenere importanti servizi digitali quali:

- avviso sulle assenze e sui ritardi degli alunni (sia giornaliera, via sms, sia periodiche);
- visualizzazione della pagella in formato digitale,
- prenotazione colloqui con i docenti;
- comunicazioni relative alla vita scolastica degli studenti e ai risultati degli apprendimenti (il servizio consente alle famiglie di verificare in modo costante il livello di impegno e i risultati raggiunti dai propri figli);
- notifica alle famiglie delle comunicazioni scolastiche (avvisi, scioperi, uscite anticipate, incontri scuola-famiglia).

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.innovazionepa.gov.it/comunicazione/notizie/2010/settembre/10092010---scuolamia.aspx>

### **L.P. Bolzano 24.9.2010 n. 11 “Secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano”**

La legge detta le disposizioni secondo cui il secondo ciclo è parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale ed è costituito dai percorsi dell'istruzione liceale, dell'istruzione tecnica e dell'istruzione e formazione professionale, che hanno pari valore educativo e formativo. Le peculiarità del territorio della Provincia di Bolzano nonché il plurilinguismo e il pluralismo culturale trovano quindi espressione nella realizzazione dei percorsi formativi.

Nel secondo ciclo si assolve, in modo unitario, l'obbligo di istruzione e si realizza il diritto-dovere di istruzione e formazione. Persegue, in un contesto di continuità educativa con i primi segmenti del sistema formativo la finalità di consolidare ed accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel primo ciclo.

I percorsi del secondo ciclo permettono la realizzazione del progetto di crescita culturale e professionale di studentesse e studenti, tenendo conto dei loro diversi ritmi di apprendimento e attitudini attraverso misure volte all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti.

In tal modo promuovono lo sviluppo di specifici interessi e talenti e assicurano il successo scolastico e le pari opportunità formative anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il testo della legge è consultabile presso l'Ufficio Documentazione.

### **Tagli alla Formazione**

“Tagli alla formazione: Palazzo Vidoni delinea gli interventi”, è il titolo dell'articolo di Vincenzo Testa, funzionario del dipartimento della funzione pubblica, pubblicato sulla rivista “Guida al Pubblico Impiego” n. 10 del 2010, a pag. 20, in cui si affrontano i seguenti aspetti:

- le amministrazioni destinatarie della misura di riduzione e quelle oggetto della direttiva;
- contenimento della spesa, domanda di interventi formativi e coordinamento della formazione pubblica;
- dotazione di capitale umano, fabbisogni e piani di formazione del personale;
- il nuovo processo di programmazione e gestione delle attività formative;
- gli step della programmazione.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.